



## **Città di Albano Laziale**

*Provincia di Roma*

### ***OGGETTO: Comune di Albano Laziale – Discarica Roncigliano – Conferenza dei Sindaci del Verbale.***

In data 6 febbraio 2013 presso gli uffici del Comune di Albano Laziale, siti in Piazza della Costituente n. 1, alle ore 11:30 si è dato seguito alla Conferenza dei Sindaci in cui risultano essere presenti:

- Sindaco Comune di Albano Laziale – Nicola MARINI
- Consigliere Delegato ai Rifiuti Comune di Albano Laziale – Luca ANDREASSI
- Vicesindaco Comune di Ardea – Fulvio BARDI
- Sindaco Comune di Ariccia – Emilio CIANFANELLI
- Sindaco Comune di Castel Gandolfo – Milvia MONACHESI
- Sindaco Comune di Genzano di Roma – Flavio GABBARINI
- Assessore Ambiente del Comune di Marino – Remo PISANI
- Sindaco Comune di Lanuvio – Luigi GALIETI
- Presidente Consiglio Comunale Lanuvio – Valeria VIGLIETTI
- Consigliere Comune di Nemi – Pietro PAZIENZA
- Sindaco Comune di Rocca di Papa – Pasquale BOCCIA

E' anche presente l'avvocato ROMAGNOLI dell'ufficio legale del Comune di Pomezia.

Il Sindaco MARINI introduce la conferenza dei Sindaci informando sugli ultimi avvenimenti. Intanto è stato effettuato il ricorso al TAR contro il decreto Clini che prevede che 150 ton/giorno di rifiuti di Roma vengano trattati nell'impianto TBM di Albano Laziale. Ricorda che c'è stata una informale convocazione al TAR in cui tutti gli attori, Sindaco compreso, sono stati chiamati ad esprimere le proprie posizioni.

Relativamente alla denuncia alla Commissione Europea, già decisa nella precedente Conferenza dei Sindaci di bacino, il Sindaco prende atto della posizione del Comune di Pomezia, comunicata dall'avv. Romagnoli, in cui viene evidenziato che a seguito della gestione commissariale e dunque in assenza di organo politico, il Comune di Pomezia non intende procedere alla redazione della denuncia. MARINI annuncia che se ne faranno carico i legali del Comune di Albano.

Comunica poi che il GSE ha risposto in seguito alla richiesta di accesso agli atti effettuata dalla conferenza dei Sindaci che, come prevede la procedura, ha notificato al CO.E.MA. la richiesta di accesso agli atti per eventuali opposizioni della stessa.

Informa poi che sono arrivate due comunicazioni da parte della Regione Lazio. Una prima in cui si stabilisce che relativamente ai pozzi C e D della discarica, in cui si erano registrati superamenti di idrocarburi aromatici e per cui la Provincia di Roma aveva provveduto a diffidare la Pontina Ambiente e relativamente ai quali l'ARPA Lazio aveva comunicato il ripristino dei valori di normalità, la Pontina Ambiente debba predisporre un documento che dimostri il ritorno alla normalità e che tale documento debba essere approvato dalla Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Albano Laziale con Regione, Provincia di Roma e ARPA Lazio. Stessa procedura dovrà essere adottata per gli altri pozzi in cui si erano registrati superamenti di livelli di materiale organico. Anche qui sarà la Pontina Ambiente a dover produrre un documento con tutte le analisi del caso al fine di dimostrare che tali superamenti non siano ascrivibili ad attività antropiche. Sarà sempre la conferenza di Servizio ad approvare o meno la documentazione prodotta.

La seconda comunicazione riguarda infine l'approvazione da parte della Regione Lazio del crono programma di costruzione dell'inceneritore che aggiorna la scadenza dell'autorizzazione al 22 novembre 2015. Il Sindaco sottolinea come tale procedura sia avvenuta nel giro di poche ore. Ovvero, richiesta da parte della Regione Lazio a CO.E.MA, deposito il giorno dopo del crono programma da parte del CO.E.MA, approvazione con determina dirigenziale del crono programma tre giorni dopo da parte della Regione Lazio.

In conclusione del suo intervento esprime il proprio parere rispetto alle reiterate richieste di riapertura dell'AIA dell'inceneritore. Come Amministratore, il Sindaco esprime il suo teorico favore a questa opportunità ma specifica che non si tratta di volerlo fare o meno ma di poterlo fare o meno.

Interviene l'assessore PISANI dicendosi d'accordo col Sindaco Marini sulle bassissime possibilità che eventuali ricorsi sulla decisione del Consiglio di Stato e che prevedano la riapertura dell'AIA vengano accolti. Bisogna prendere una decisione che sia politica, perché una decisione legale spingerebbe a non attivare nessuna procedura legale. Strada maestra rimane quella del ricorso al

giudice nazionale civile, come fatto dal Comune di Marino per l'aeroporto di Ciampino e la denuncia alla commissione europea.

Interviene il Sindaco CIANFANELLI dicendo che ritiene che tutte queste azioni legali non abbiano grosso significato, ad iniziare dal ricorso al TAR. Risultano essere solo azioni di disturbo che però non portano a nulla di concreto. Nello specifico ritiene che l'area Castelli Romani non abbia potere contrattuale in quanto il livello di raccolta differenziata è troppo bassa. I dieci Comuni devono mettere insieme gli uffici ambiente e fare un unico ufficio ambiente.

Il Sindaco GABBARINI ribadisce di essere contrario alla costruzione degli inceneritori. E nello specifico, dati alla mano, l'inceneritore autorizzato di Albano non brucerà esclusivamente CDR della Regione, considerato che la produzione, anche qualora fossero portati a regime gli impianti di produzione del CDR, produrrebbero un quantitativo di CDR largamente inferiore a quello necessario all'inceneritore. Trova schizofrenico l'atteggiamento della Regione che da una parte autorizza e dall'altra chiede a CO.E.MA ulteriori accertamenti sullo stato di salute ambientale dell'area. Bisogna richiedere subito la sospensiva perché esiste un difetto di legittimità.

Interviene il Sindaco MONACHESI che sostiene l'opportunità di fare ricorso su tutte queste azioni. Quantomeno per fermare i tempi. Non si deve subire passivamente. Quindi bisogna fare la denuncia alla Commissione Europea, aderire al ricorso al CEDU e opporsi alla determinazione regionale di approvazione del crono programma.

Il Sindaco CIANFANELLI interviene ribadendo che i ricorsi servono a poco. Tutto si smonta con un'inversione culturale ed adottando un modello culturale vincente.

Il Vicesindaco di ARDEA Fulvio BARDI interviene suggerendo di convocare nelle successive occasioni anche il Consorzio di Bonifica.

Il Sindaco MARINI aggiorna la conferenza osservando che non appena si sapranno notizie sull'accettazione o meno della sospensiva contro il decreto Clini saranno comunicate. Sottolinea inoltre come tutte le spese ad oggi siano state sostenute integralmente dal Comune di Albano Laziale, eccezion fatta per il solo contributo del Comune di Ardea. Certamente il Comune di Albano Laziale continuerà comunque nella sua azione anche a prescindere da contribuzioni di altri Enti, che sarebbero comunque ben accette e moralmente doverose, in un ottica di condivisione di obiettivi, di iniziative e di spese.

Letto e sottoscritto dai partecipanti, si invia lo stesso anche agli Enti assenti per opportuna conoscenza.

- Sindaco Comune di Albano Laziale – Nicola MARINI \_\_\_\_\_
- Consigliere Delegato ai Rifiuti Comune di Albano Laziale – Luca ANDREASSI \_\_\_\_\_
- Vicesindaco Comune di Ardea – Fulvio BARDI \_\_\_\_\_
- Sindaco Comune di Ariccia – Emilio CIANFANELLI \_\_\_\_\_
- Sindaco Comune di Castel Gandolfo – Milvia MONACHESI \_\_\_\_\_
- Sindaco Comune di Genzano di Roma – Flavio GABBARINI \_\_\_\_\_
- Assessore Ambiente del Comune di Marino – Remo PISANI \_\_\_\_\_
- Sindaco Comune di Lanuvio – Luigi GALIETI \_\_\_\_\_
- Presidente Consiglio Comunale Lanuvio – Valeria VIGLIETTI \_\_\_\_\_
- Consigliere Comune di Nemi – Pietro PAZIENZA \_\_\_\_\_
- Sindaco Comune di Rocca di Papa – Pasquale BOCCIA \_\_\_\_\_